

*Al passaggio del grande generale francese in Calabria le città lo accolsero facendo gran festa*

## **Un convegno su Napoleone a Reggio**

**REGGIO CALABRIA** - Grande stratega e indiscusso genio militare, personaggio storico di notevole spessore, capo carismatico di un esercito fortemente motivato. Questi i tratti fondamentali di Napoleone Bonaparte (Ajaccio 1769 - 5 maggio 1821), imperatore dei francesi dal 1804 al 1815, ricordato lunedì scorso in occasione del suo anniversario di morte, evento storicamente significativo fermato in modo poetico e suggestivo dalla penna del Manzoni. L'iniziativa organizzata dal circolo culturale L'agorà e dal suo centro studi intitolato a Gioacchino e Napoleone, si è svolta presso la sala convegni del Tempio della Vittoria, accanto ai resti della chiesa normanna di San Giovanni risalente al secolo XI. «Caratterizzato da un profondo senso di lealtà e da una pregevole grandezza in tema di arte bellica, Napoleone era un uomo vivace e ambizioso, capace di farsi amare dai suoi soldati e capace di commuoverli, placarli, esaltarli. Una figura poliedrica e complessa - ha spiegato Daniele Zangari del circolo culturale L'agorà, durante il suo intervento denso di richiami storici- se consideriamo che il Tribunale di Giustizia della Storia, con sede all'Aja e nato da pochi mesi, ha posto sotto processo le nefandezze commesse dal suo esercito, ossia le distruzioni, i saccheggi compiuti durante la campagna e la ritirata di Russia del 1812 ». Un viaggio nella storia che ha riservato un dotto e suggestivo richiamo alla Calabria, alle località di Palmi, Bagnara, Scilla, Brancaleone, e in particolare alla città di Reggio, «che con le strade ornate a festa, con i balconi adornati di arazzi, con le truppe schierate, - ha evocato Gianni Aiello, presidente del circolo culturale L'agorà- accolse Giuseppe Bonaparte, fratello maggiore di Napoleone I e re di Napoli, nell'aprile del 1806». Un uomo di gusto imbevuto di cultura classica, circondato da persone colte. «Napoleone si confrontava con la storia e nonostante la numismatica di quel periodo fosse abbastanza lineare e semplice, - ha spiegato Daniele Castrizio, dell'Università degli Studi di Messina, mostrando interessanti diapositive- non lo stesso si può affermare delle medaglie, che egli stessi ideava per celebrare la sua invincibilità e che contenevano invece dotte citazioni e inconfondibili tratti di classicità». Uomo animato da tradizione e rivoluzione al tempo stesso, dotato di estrema arguzia a dispetto del ceto sociale e dei legami di sangue. «Grande generale, uno dei più grandi della storia - ha spiegato Mario Spizzirri, esperto di storia militare presso l'Università degli studi di Cosenza e Cavaliere dell'ordine sovrano della Corona di Ferro- precursore dell'idea d'Europa, compreso e sostenuto solo nella misura in cui avanzava invincibile. Le sue tattiche e le sue strategie, finalizzate a confondere, sorprendere e sgominare il nemico, erano frutto dell'ottimale efficienza nell'impiego delle risorse umane e dell'attento studio dei punti deboli dell'avversario e della struttura del territorio della battaglia. In caso di forze superiori a quelle dell'avversario, dislocava i suoi corpi d'armata a distanza di uno, due giorni di marcia per poi farli convergere in un unico

punto senza consentire al nemico di poter prevedere ciò, un corpo armato invece rimaneva estraneo alla battaglia per intervenire al momento critico, in caso di forze insufficienti». Ospiti dell'incontro anche Maria Paola Bouche e Franco Polimeno, rispettivamente discendente di Carolina Bonaparte, sorella di Napoleone, e pronipote di Demetrio Cogliandro, un soldato reggino che combatté ad Austerlitz nel dicembre del 1805.

**il Quotidiano**

3 maggio 2003

## **Lunedì il convegno organizzato da “L’Agorà” “5 maggio” in onore del mito di Bonaparte**

TORNA la seconda edizione del “5 maggio” presso la sala convegni del Tempio della Vittoria. La manifestazione è promossa dal Centro studi “Gioacchino e Napoleone” e dal circolo culturale “L’Agorà”. Il laboratorio di ricerca storica nasce da un’idea di Gianni Aiello, socio fondatore, socio fondatore e presidente de L’Agorà, con l’obiettivo di promuovere il decennio francese del Regno di Napoli, con particolare attenzione alla provincia reggina. Al convegno, dopo i saluti dell’assessore alla cultura, seguiranno gli interventi di Daniele Zangari su “Napoleone Bonaparte: condottiero e politico”, Daniele Castrizio dell’Università di Messina che tratterà gli aspetti numismatici parlando sul tema “L’ideologia dell’Impero nella monetazione napoleonica”. Gianni Aiello interverrà “Il viaggio di Giuseppe Bonaparte nella provincia reggina”, concluderà la serata il professor Mario Spizzirri dell’università di Cosenza con “Concetti tattico-strategici nelle battaglie napoleoniche”. Nel corso della seconda edizione ci sarà la preziosa testimonianza di un discendente di un valoroso soldato napoleonico che combatté nella battaglia di Austerlitz. Essa costituì il capolavoro tattico di Napoleone Bonaparte. Quella di lunedì, a partire dalle ore 17,30, rappresenta l’inizio di una serie di iniziative del centro studi.

**Gazzetta del Sud**

3 maggio 2003

### **CIRCOLO L’AGORÀ**

#### **Seconda edizione del “5 maggio”**

Seconda edizione del “5 maggio”. Si svolgerà nella sala convegni del Tempio della Vittoria. La manifestazione è promossa dal Centro studi “Gioacchino e Napoleone” e dal Circolo culturale L’Agorà. Il laboratorio di ricerca storica nasce da un’idea di Gianni Aiello, socio fondatore, socio fondatore e presidente de L’Agorà, con l’obiettivo di promuovere il decennio francese del Regno di Napoli, con particolare attenzione alla provincia reggina. Al convegno, dopo i saluti dell’assessore alla cultura Amedeo Canale, seguiranno gli interventi di Daniele Zangari su “Napoleone Bonaparte: condottiero e politico”, Daniele Castrizio dell’Università di Messina che tratterà gli aspetti numismatici parlando sul tema “L’ideologia dell’Impero nella monetazione napoleonica”.

## Il convegno si terrà il 5 maggio

### Il circolo “L’Agorà” dedica un incontro a Napoleone Bonaparte

RITORNA per la seconda edizione, l’appuntamento che il circolo culturale “L’Agorà”, in collaborazione con il Centro studi Gioacchino e Napoleone, ha inteso dedicare al condottiero Bonaparte, nel giorno della sua morte. L’iniziativa, infatti, si intitola 5 maggio e si svolge proprio in quella giornata. Con inizio alle ore 17,30, presso la sala convegni del Tempio della Vittoria, si terrà quindi un incontro, che sarà aperto dai saluti dell’assessore comunale alla cultura e pubblica istruzione, Amedeo Canale.. Interverranno, quindi, Daniele Zangari, del circolo culturale “L’Agorà”, che parlerà sul tema “Napoleone Bonaparte: condottiero e politico”, mentre Daniele Castrizio dell’Università degli studi di Messina, relazionerà sull’ “Ideologia dell’impero nella monetazione napoleonica”. E ancora: il presidente del circolo culturale “L’Agorà”, Gianni Aiello, interverrà sul “Viaggio di Giuseppe Bonaparte nella provincia reggina”. Concluderà Mario Spizzirri, dell’Università degli studi di Cosenza, che parlerà dei “Concetti tattico-strategici nelle battaglie napoleoniche”.

### L’AGORÁ

#### Seconda edizione iniziativa “5 maggio”

Il circolo culturale l’Agorà in collaborazione con il centro studi Gioacchino e Napoleone, ha promosso un’iniziativa che prenderà vita, il 5 maggio nella sala convegni del Tempio della Vittoria.